

aula — è stato posto al centro del dibattito politico ed è garantito anche — ciò corrisponde al vero — da quel monitoraggio continuo che si sta effettuando da tempo. L'unica osservazione che riteniamo opportuno fare è che tale monitoraggio non si dovrebbe concludere nel momento in cui conosceremo i risultati della commissione Mandelli, ma dovrebbe avere un carattere permanente per tutte le missioni alle quali saremo tenuti a partecipare nell'ambito dei vari organismi internazionali di cui l'Italia fa parte. Ciò consentirà che, quando nostri soldati verranno inviati in brevissimo tempo in luoghi di guerra, non dovremo vaccinarli sul posto, affrontando situazioni igienico-sanitarie assolutamente non preventivate. Questo è un errore e ci si augura quindi che quel monitoraggio possa prevenire questo tipo di errori.

Mi pare che ci troviamo in presenza come sempre di un provvedimento *omnibus*: infatti, da una parte, abbiamo delle missioni internazionali di pace (quella ad Hebron, quelle nei territori della ex Jugoslavia e quelle in Africa) e, dall'altra parte, abbiamo gli aiuti da dare alla polizia albanese. Mi pare che quest'ultima previsione non abbia ragion d'essere perché la vicenda Albania si concretizza ora in un rapporto bilaterale ed è il frutto di protocolli e di accordi specifici con il Governo di Tirana.

Noi abbiamo il dovere, a questo punto, di pretendere chiarezza dal Governo di Tirana sul suo atteggiamento nella politica interna e in quella estera. Noi non possiamo dare — lo ribadisco — continuamente contributi al Governo di Tirana e poi ascoltare affermazioni e dichiarazioni di qualsiasi esponente politico albanese che vanno nella direzione di « gettare benzina sul fuoco » rispetto al vicino Kosovo!

Ricordiamo la vicenda di un territorio all'interno della Serbia, il Presevo, dove vi sono dei cittadini albanesi che stanno rendendo la situazione assolutamente critica! E non si tratta di Kosovo, perché nella zona di confine tra quest'ultimo e la

Serbia si registrano — la zona del Presevo — tensioni dovute anche a taluni sobillatori albanesi!

Rilevo poi che la microcriminalità, che non è tale in Albania, si trasforma invece in una grandissima organizzazione di carattere criminale! Abbiamo quindi il dovere di dare il massimo contributo alla polizia albanese e non solo alle Forze armate.

Tale iniziativa però dovrebbe essere prevista in un altro tipo di provvedimento: preciso che nessuno — mi rivolgo al relatore — chiede lo stralcio di questa parte del provvedimento (ci mancherebbe altro!) né ciò è stato chiesto in Commissione, ma a nostro avviso sarebbe stato opportuno fin dall'inizio ragionare in maniera completamente diversa proprio perché sarebbe stato necessario affrontare i due discorsi con provvedimenti diversi.

Nel ribadire il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul provvedimento in esame, vorrei rilevare come le missioni internazionali di pace siano oggi la nuova frontiera del modello di difesa non soltanto italiano, ma anche europeo. Esse sono inoltre il frutto di una partecipazione maggiore della politica estera italiana. Vi devono però essere un'unione ed una collaborazione maggiore non solo tra gli esponenti della politica estera e quelli della politica per la difesa, ma vi deve anche essere un coinvolgimento maggiore dei ministri della difesa dell'Unione europea! Se vogliamo creare un modello di difesa europea e disporre di un nucleo militare di intervento immediato senza dover chiedere sempre l'autorizzazione agli Stati Uniti d'America, è allora necessario incrementare quei rapporti diplomatici, anche a livello di politica estera, che consentano ai ministri della difesa degli Stati membri dell'Unione europea di essere fortemente legittimati nel farlo.

Ribadisco in conclusione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione al nostro esame (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Paissan. Ne ha facoltà.

Onorevole Paissan, mi appello al suo buoncuore.

MAURO PAISSAN. Presidente, lei sa che non vi è mai bisogno di questi suoi appelli riguardo alla sintesi dei miei interventi in aula. In ogni caso, accolgo volentieri il suo invito per ridurre ulteriormente la durata del mio intervento.

Noi Verdi siamo complessivamente favorevoli alla partecipazione italiana a queste missioni di pace, anche se avremmo da dire più di una cosa sui singoli casi. In questa occasione, invece, siamo chiamati ad esprimere un voto e un giudizio complessivo, perché una cosa è la Macedonia, una cosa è l'Albania, un'altra cosa sono l'Etiopia, l'Eritrea, Hebron o il Kosovo e altre. Si tratta di situazioni assai differenziate.

Comunque, anche in coerenza con il fatto che il nostro collega Vito Leccese che come vicepresidente della Commissione esteri ha svolto anche la funzione di relatore, per la parte di competenza della Commissione stessa, su questo provvedimento, il nostro giudizio sull'insieme di queste partecipazioni è positivo. Però noi vogliamo qui esprimere due forti riserve su altrettanti aspetti di questo provvedimento. Il primo è il fatto che noi, come Parlamento, non possiamo trovarci periodicamente e ciclicamente di fronte a decretazioni d'urgenza e di proroga. Non ho avuto la possibilità, il tempo e il modo di chiedere quanti siano i decreti-legge sottoposti all'esame del Parlamento per la loro conversione in legge, volti a prorogare le nostre iniziative internazionali. È un numero impressionante e inutile ed ha fatto bene il collega Tassone a richiamare quel documento di indirizzo del Parlamento che invitava il Governo a predisporre un provvedimento con il quale si prevedesse la creazione di un apposito fondo dedicato a queste iniziative che potesse evitare questi reiterati interventi

di proroga. La seconda riserva riguarda la natura del finanziamento individuato per questo provvedimento.

Sbaglia l'onorevole Tassone a richiamare qui la questione dell'8 per mille in riferimento alla chiesa cattolica o non cattolica, perché qui si parla dell'8 per mille solo con riferimento ai fondi a disposizione dello Stato. Perciò il suo intervento è puramente strumentale e, in qualche misura, è di tipo elettoralistico, ma del tutto improprio e del tutto infondato. Mi riferisco invece ad altre fonti di finanziamento, soprattutto con riferimento all'emendamento 5.1 del Governo, non a caso non votato dai deputati Verdi, che reperisce alcune decine di miliardi da « postazioni » di tipo sociale, che vanno dalla agricoltura alla sanità, all'ambiente, all'ANPA, alla scuola e così via. Si tratta di reperimenti finanziari del tutto impropri, anche perché, ministro Mattarella, il Ministero della difesa ha a disposizione migliaia di miliardi dai quali attingere. Cito solo la questione degli investimenti in sistemi d'arma dai quali si potrebbero attingere questi soldi. Perciò questi reperimenti dell'ultima ora su « postazioni » di tipo sociale sono positivi dal nostro punto di vista ma penso anche dal punto di vista dell'intera maggioranza e forse dell'intero Parlamento siano impropri. Dunque, noi esprimiamo fortissime e radicali riserve su questi due aspetti.

Il giudizio complessivo, come ha ripetuto il collega relatore Leccese, è poi positivo, ma non possiamo certo tacere su questi due errori: l'uno di tipo procedurale e il secondo riguardante il reperimento finanziario (*Applausi dei deputati del gruppo misto-Verdi*). La ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giovanardi. Ne ha facoltà.

CARLO GIOVANARDI. Il centro cristiano-democratico voterà a favore di questo provvedimento perché lo considera soprattutto un atto politico, essendo la riconferma dell'impegno del nostro paese

nelle missioni di pace, della nostra presenza in Kosovo, in Albania, sul fronte tra l'Etiopia e l'Eritrea, ad Hebron. È una funzione indispensabile che stiamo giocando da alcuni anni e che noi abbiamo sempre convintamente appoggiato.

È chiaro che questo voto politico è tale per cui non si può entrare, anche per ragioni di tempo, nell'ambito di altre questioni che sono state sollevate, come quella della salute dei nostri militari che ci sta particolarmente a cuore. Ricordo ancora, però, per l'ennesima volta, che da questa legislatura e da questi parlamentari, avrei voluto qualche attenzione in più anche per i 500-600 ragazzi italiani che ogni anno muoiono in Italia per le stragi del sabato sera. Quando un Parlamento, in cinque anni, non riesce a prendere alcun provvedimento anche minimo per evitare questa strage e poi, qualche volta, si enfatizza al di là di ogni limite questioni che, pur essendo importanti, non sono state ancora dimostrate, come il collegamento fra la pericolosità di partecipazioni a missioni di pace in Stati esteri e le malattie che ne possono derivare, è chiaro che questo ci lascia, se non altro, perplessi. Qualche volta, infatti, collega Mantovani, al di là delle questioni della salute dei soldati, crediamo che l'argomento possa essere strumentalizzato per ragioni politiche, con un particolare accanimento quando si tratta di militari, di esercito, di impegno civile e morale nei confronti di altre popolazioni.

Esprimeremo, comunque, un voto favorevole sul provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bastianoni. Ne ha facoltà.

STEFANO BASTIANONI. Signor Presidente, colleghi, signor ministro, il nostro paese, in virtù degli accordi internazionali sottoscritti, deve partecipare a missioni internazionali di pace nelle quali è opportuna la presenza di personale militare, che possa assicurare non solo la pace ma anche la tutela dei diritti umani. In tale direzione, la conversione in legge del

decreto-legge in esame è condivisibile e, infatti, è condivisa da tutte le forze politiche presenti.

L'altro aspetto importante, che credo sia opportuno ricordare, riguarda l'aiuto che le nostre forze di polizia stanno portando alle forze di polizia albanesi, per stabilizzare la democrazia in Albania e condurre una lotta più efficace alla clandestinità e alla criminalità. Concludo, infine, sottolineando l'esigenza di garantire la massima sicurezza per quanto riguarda la salute dei nostri militari impegnati in aree a rischio. A tal fine, piani organici devono essere assicurati dai vertici militari per tutelare la sicurezza del nostro personale impiegato nelle aree delle operazioni.

Per tali ragioni, i deputati di Rinnovamento italiano voteranno a favore del provvedimento.

VALDO SPINI. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALDO SPINI. Signor Presidente, desidero precisare che gli esponenti degli altri gruppi della maggioranza rinunceranno a formulare le loro dichiarazioni di voto per consentire di concludere i lavori della mattina con l'approvazione del provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

(Coordinamento - A.C. 7521)

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

***(Votazione finale e approvazione
- A.C. 7521)***

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 7521, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2000, n. 393, recante proroga della partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace, nonché dei programmi delle forze di polizia italiane in Albania) (7521):

<i>(Presenti</i>	<i>291</i>
<i>Votanti</i>	<i>283</i>
<i>Astenuti</i>	<i>8</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>142</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>276</i>
<i>Hanno votato no</i>	<i>7</i>

Sono in missione 51 deputati).

Colleghi, dobbiamo ora sospendere la seduta, che riprenderà al termine delle due votazioni del Parlamento in seduta comune. La prima votazione comincerà alle 13,30 e voteranno per primi i deputati, per cui, presumibilmente un'ora e mezza dopo, voteranno i senatori; la seconda votazione presumibilmente comincerà tra le 16,30 e le 17.

ELIO VITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Signor Presidente, su questa ultima sua comunicazione, vorrei segnalare che l'ordine del giorno non prevede una seduta pomeridiana della Camera, ma la seduta antimeridiana (ore 9-13) e la convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE. La seduta riprenderà solo per la lettura dell'ordine del giorno e per dare la possibilità di intervenire ai colleghi che hanno chiesto di farlo per sollecitare la risposta a strumenti del sindacato ispettivo, ma che non è possibile ascoltare adesso in quanto l'aula deve essere attrezzata per le votazioni. La cortesia nei confronti di colleghi, anche del suo gruppo, che hanno fatto tale richiesta, induce a dire che faremo solo quello.

ELIO VITO. Signor Presidente, non credo che alle 21, o quando sarà, i colleghi torneranno in aula per svolgere i suddetti interventi.

PRESIDENTE. Hanno detto di sì.

ELIO VITO. Mi sembra singolare che per dare lettura dell'ordine del giorno si debba attendere la fine delle votazioni del Parlamento in seduta comune, tra l'altro senza che la Camera sia stata convocata in seduta pomeridiana. Non vorrei si instaurasse un precedente, per quanto le condizioni attuali siano assolutamente straordinarie.

PRESIDENTE. Non si preoccupi del precedente, onorevole Vito.

Sospendo la seduta.

La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 19,40.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa della seguente proposta di legge, della quale la VII Commissione permanente (Cultura), cui era stata assegnata in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa che propongo alla Camera a norma

del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

GIOVANARDI ed altri: « Interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia » (7396) *(La Commissione ha elaborato un nuovo testo)*.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo (ore 19,43).

PIERO RUZZANTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, vorrei sollecitare la risposta alla mia interrogazione n. 29462, del 18 aprile 2000. Si tratta di una interrogazione rivolta al ministro dei trasporti, relativa ad un problema di ritardo nella sostituzione di passaggi a livello con sottopassi lungo la tratta ferroviaria Padova-Venezia. Nel quartiere di Mortise, a Padova, in Via Madonna della salute, i lavori del sottopasso sono iniziati il 9 marzo del 1999 e si prevedeva un anno di tempo per il loro completamento. Vi è stata una grande disattenzione anche da parte dell'amministrazione comunale, ma in realtà, da quel 9 marzo 1999, sono passati ben due anni durante i quali la popolazione ha subito gravi disagi, visto che il sottopasso taglia in due parti uno dei quartieri più popolosi di Padova.

Il 18 aprile 2000 ho presentato un'interrogazione anche per richiedere il completamento dei lavori ed ora, il 7 febbraio 2001, devo sollecitare il ministro dei trasporti a darmi una risposta all'interrogazione, che spero fornisca elementi positivi rispetto al completamento dei lavori per l'opera.

PRESIDENTE. La Presidenza si farà carico di sollecitare il Governo su quanto da lei richiesto.

Avevo avuto altre richieste di sollecitare la risposta a strumenti del sindacato ispettivo, ma constato che vi si rinuncia.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 8 febbraio 2001, alle 9:

1. — Dichiarazione di urgenza della proposta di legge n. 7565.

2. — Assegnazione a Commissione in sede legislativa della proposta di legge n. 7396.

3. — Discussione dei documenti in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi (Doc. IV-*quater*, n. 162).

— *Relatore*: Cola.

4. — Seguito della discussione dei progetti di legge:

S. 2819-2877-2940-2950-2957 — D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; D'iniziativa dei Senatori: PELELLA ed altri; MANFROI ed altri; MINARDO; BONATESTA ed altri: Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale (*Approvati, in un testo unificato, dal Senato*) (5891).

e della abbinata proposta di legge: LUCÀ ed altri (4083).

— *Relatore*: Lucà.

5. — Seguito della discussione del disegno di legge:

Disciplina degli istituti di ricerca biomedica (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (3856-B).

— *Relatore*: Fioroni.

6. — Seguito della discussione del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Italia e Svizzera che completa la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 e ne agevola l'applicazione, fatto a Roma il 10 settembre 1998, nonché conseguenti modifiche al codice penale ed al codice di procedura penale (6499).

— *Relatori*: Carboni, per la II Commissione; Giovanni Bianchi, per la III Commissione.

7. — Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge:

ALOISIO ed altri; VALDUCCI ed altri; PERETTI ed altri; ANGELONI ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; ARACU ed altri; BENVENUTO e CIANI: Disciplina delle società e associazioni sportive dilettantistiche e degli enti di promozione sportiva (769-1776-2489-2739-2761-3607-3912).

— *Relatore*: Mauro.

8. — Votazione degli articoli e votazione finale del testo unificato delle proposte di legge:

CALDEROLI; PROCACCI; CORLEONE; CACCAVARI ed altri; NARDINI e SCHMID; SICA ed altri; RUZZANTE; ER-RIGO; TRANTINO; ALBORGHETTI ed altri: Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati. (*Testo formulato dalla XII Commissione Affari sociali in sede redigente*) (93-108-164-423-1025-1926-2835-3535-3542-3608).

— *Relatore*: Caccavari.

9. — Seguito della discussione del disegno di legge:

Disposizioni in materia di organizzazione e razionalizzazione dell'Avvocatura dello Stato e di altre strutture e organismi pubblici (6561-octies).

— *Relatore*: Cerulli Irelli.

10. — Seguito della discussione della mozione Pisanu n. 1-00498 concernente la gestione del Banco di Sardegna.

11. — Seguito della discussione del disegno di legge:

S. 4338-4336-ter: Disposizioni in materia di sviluppo, valorizzazione ed utilizzo del patrimonio immobiliare dello Stato, nonché altre disposizioni in materia di immobili pubblici (*Approvati, in un testo unificato, dal Senato*) (7351).

— *Relatore*: Vannoni.

12. — Seguito della discussione della proposta di legge:

BALOCCHI ed altri: Trasferimento dei beni del demanio marittimo dello Stato al demanio dei comuni (379).

e delle abbinate proposte di legge: CASCIO e CIAPUSCI ed altri (2356-4142).

— *Relatore*: Vannoni, per la maggioranza; Balocchi, di minoranza.

13. — Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:

CASINI ed altri, CAVERI; GALLETTI e CENTO; REPETTO ed altri: Norme per la prevenzione degli infortuni nell'esercizio dello sci (2388-3001/bis-4644-7046).

— *Relatore*: Riva.

14. — Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:

APREA ed altri; ACCIARINI ed altri; NAPOLI ed altri: Disposizioni in materia di organi collegiali della scuola dell'autonomia (2226-2665-3592).

— *Relatori*: Acciarini, per la maggioranza; Aprea, di minoranza.

15. — Seguito della discussione del disegno di legge:

S. 3385 — Modifica della normativa per gli indennizzi a cittadini ed imprese italiane per beni perduti in territori già

soggetti alla sovranità italiana e all'estero (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (5425).

— *Relatore*: Chiamparino.

16. — Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge:

POZZA TASCA ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; ALBANESE ed altri: Misure contro il traffico di persone (5350-5839-5881).

— *Relatore*: Finocchiaro Fidelbo.

17. — Seguito della discussione della proposta di legge:

S. 2049 — D'iniziativa dei Senatori SMURAGLIA ed altri: Norme di tutela dei lavori « atipici » (*Approvata dal Senato*) (5651).

e delle abbinate proposte di legge: MUSSI ed altri; LOMBARDI ed altri; MICHIELON ed altri (3423-3972-4865).

— *Relatore*: Duilio.

18. — Seguito della discussione della mozione Pisanu ed altri n. 1-00473 concernente la mancata conversione del decreto-legge n. 111 del 2000, in materia di cancellazione dalle liste elettorali dei cittadini irreperibili.

19. — Seguito della discussione del disegno di legge:

S. 4551 — Disposizioni in materia di anagrafe degli italiani residenti all'estero e sulla revisione delle liste elettorali. (*Approvato dal Senato*) (6975).

— *Relatore*: Cerulli Irelli.

20. — Seguito della discussione del disegno di legge:

Interventi nel settore della formazione nelle arti musicali, visive e coreutiche (5029).

— *Relatore*: Sbarbati.

21. — Seguito della discussione delle proposte di legge:

GASPARRI; BATTAGLIA ed altri; COLOMBINI ed altri; PIVETTI; MASSIDA ed altri; MANZIONE ed altri; MUZIO; COLUCCI e TRINGALI; TESTA; MICHIELON ed altri: Norme concernenti la vigenza triennale dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per il personale delle Ferrovie dello Stato (1370-2231-3235-3766-4374-5755-5822-5931-6261-6882).

22. — Seguito della discussione dei progetti di legge:

S. 203-554-2425 — D'iniziativa dei Senatori SALVATO ed altri, BISCARDI ed altri e d'iniziativa del Governo: Norme in materia di protezione umanitaria e di diritto di asilo (*Approvati, in un testo unificato, dal Senato*) (5381).

e delle abbinate proposte di legge: FEI ed altri; GARRA ed altri; ARMAROLI ed altri; FONTANINI e CAVALIERE (3439-5463-5480-6018).

— *Relatore*: Soda.

23. — Seguito della discussione della proposta di legge:

S. 64-149-422: D'iniziativa dei Senatori: ROBERTO NAPOLI ed altri; GIOVANELLI ed altri; BORTOLOTTI ed altri: Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale (*Approvata, in un testo unificato, dal Senato*) (5100).

e delle abbinate proposte di legge: CALZOLAIO e LORENZETTI; SCALIA ed altri; SANZA ed altri (428-1557-1652).

— *Relatore*: Turrone.

24. — Seguito della discussione del disegno di legge:

S. 4014 — Modifica degli articoli 22 e 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142, in

materia di riordino dei servizi pubblici locali e disposizioni transitorie (*Approvato dal Senato*) (7042).

e dell'abbinata proposta di legge: GASPARRI ed altri (5047).

— *Relatori: Vigneri, per la maggioranza; Nardini, di minoranza.*

25. — Seguito della discussione del disegno di legge:

Disposizioni urgenti per il settore lattiero-caseario (5687).

e della abbinata proposte di legge: FERRARI; SCARPA BONAZZA BUORA ed altri; CARUSO ed altri; PECORARO SCANIO ed altri; DELL'UTRI ed altri; ALBERTO GIORGETTI e PEZZOLI; CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO; DOZZO ed altri; DE GHISLANZONI CARDOLI ed altri; TATTARINI ed altri (431-1270-1686-2943-3187-3736-3887-4502-4982-5002).

— *Relatore: Ferrari.*

(*ore 14,30*)

26. — Interpellanze urgenti.

PROPOSTA DI LEGGE DI CUI SI PROPONE L'ASSEGNAZIONE A COMMISSIONE IN SEDE LEGISLATIVA

VII Commissione (Cultura):

GIOVANARDI ed altri: « Interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia » (7396).

(*La Commissione ha elaborato un nuovo testo.*)

PROPOSTA DI LEGGE DI CUI SI RICHIEDE L'URGENZA

FIORI: « Modifica all'articolo 3, comma 109, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in materia di diritto di prelazione nell'acquisto dei beni immobiliari pubblici dismessi » (7565).

La seduta termina alle 19,45.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 20,30.